

# Stop alla trattativa Ora si va in Regione



**MARNATE** - Fumata nera per i 40 dipendenti della Hammond Powe Solutions: la cessazione dell'attività e il conseguente licenziamento andrà al tavolo regionale. Ieri pomeriggio all'incontro nello studio legale R&P di Busto Arsizio tra l'azienda Hps, rappresentata dal responsabile delle Risorse umane arrivato dal Canada, gli avvocati, le rappresentanze sindacali (Fim Cisl - Fiom Cgil) e le rispettive Rsu. La situazione è delicatissima per i sindacalisti Ilaria Campagner e Rino Pezone.

«L'idea è quella di poter accedere alla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti e poter attivare gli ammortizzatori sociali», spiega Pezone. Mentre l'ipotesi che si era prospettata di un potenziale acquirente che rilevasse l'azienda, pare sia tramontata. Anzi proprio su questo punto sembra che ci sia stato un acceso scontro fra le parti.

Cosa accadrà? «Non abbiamo raggiunto un accordo e dunque si sono rotte le trattative: il prossimo passo è andare in Regione Lombardia e dopodiché saremo convocati con urgenza», spiega Pezone anticipando i temi affrontati durante l'incontro. «Il nostro obiettivo è sempre stato quello di tutelare i dipendenti e anche in caso di chiusura di cercare di far avere loro il massimo per poter accedere agli ammortizzatori sociali», sottolinea il sindacalista che segue la vicenda insieme a Campagner da quando lo scorso 18 dicembre i dipendenti ricevettero insieme al panettone e agli auguri la lettera di licenziamento da Mister Hammond arrivato direttamente dal Canada.

**V.D.**